WISMARA.

Un duo prestigioso
per un fast cruiser
oceanico di venti
metri. Costruzione
e materiali ad alta
tecnologia anche
per gli interni,
divisi in tre zone

er la realizzazione di questo nuovo fast cruiser oceanico di 65 piedi, la coppia formata da Alessandro Vismara e Bruce Farr ha posto al centro del progetto la tecnologia per ottenere un maxi performante e in grado di affrontare in sicurezza e comfort qualunque tipo di navigazione, anche oceanica. Significativa è quindi la scelta dei materiali di costruzione: scafo e coperta sono realizzati in fibra di carbonio preimpregnata su anima in Nomex a densità e spessori variabili, sottoposti a un processo di

compattazione sottovuoto e cura a 80° per assicurare le massime prestazioni meccaniche della scocca.

Le linee di carena e delle appendici sono state ottimizzate e volte a garantire la massima efficienza velica, che verrà ulteriormente favorita da un potente albero alare rotante, comandato dalle colonnine del timone, attraverso un sistema idraulico, e costruito in carbonio. La sezione scelta per la costruzione dell'albero consta di un profilo con corda di 650 mm su un armo frazionato che prevede sia l'uso di un MPS frazionato, che quel-



FAR 65



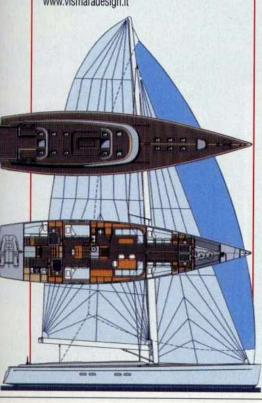


SCHEDA TECNICA

Lunghezza fuori tutto (m) 20,30; larghezza (m) 4,98; immersione (m) 4,00; superficie velica (mq) 230; dislocamento (t) 20,50; zavorra (t) 9,04; motore (cv) Yanmar 100; serbatoio acqua (lt) 800; serbatoio gasolio (lt) 300; progettista Bruce Farr/Alessandro Vismara.

VISMARA YACHT DESIGN

Via C. Colombo 12, 55049 Viareggio (LU), tel. 0584 564685, fax 0584 407798, info@vismaradesign.it, www.vismaradesign.it



lo di un potente spinnaker armato in testa d'albero per l'uso della barca in competizioni del circuito maxi. Il piano di coperta, interamente realizzato in teak, denota lo stile tipico di Vismara Yacht Design, con una tuga bassa e vivibile, ampi passavanti e un pozzetto di manovra comodo e con doppia ruota. Un pozzetto living per godersi le navigazioni in totale relax è posizionato a centro barca. Le strutture interne sono anch'esse realizzate in carbonio e trattate sottovuoto. Il materiale composito diventa però anche parte dell'arredo; infatti molti elementi di arredo quali frontali dei mobili, piani orizzontali di panche e piani interni sono realizzati in carbonio pre-impegnato su anima in Nomex e laminati allo scafo come struttura di nervatura interna allo scopo di garantire il minor peso complessivo e la massima robustezza. Particolarmente accoglienti e funzionali gli interni di questo 20 metri divisi tra area equipaggio a poppa e area armatoriale e ospiti a partire da centro barca. Tale suddivisione tiene conto delle diverse problematiche d'uso che della barca si fa ad esempio durante le lunghe navigazioni, rispetto ai periodi di relax. In questo senso sono state previste due cucine, una attigua all'area equipaggio, comoda in navigazione, e l'altra a centro barca, più vicina alla dinette. La cabina armatoriale occupa interamente la zona del baglio massimo ed è dotata di due letti a una piazza e mezza a murata, divisi dal desk-office dell'armatore. Estremamente vivibile e spaziosa la dinette, bene illuminata sia naturalmente che artificialmente e curata anche nei minimi dettagli. Le due cabine ospiti sono a letti sovrapposti e si trovano prima dell'ampio locale adibito a calavele. Il design degli arredi gioca bene con l'alternanza di materiali e forme tradizionali, come il legno di ciliegio con cui sono impiallicciati i mobili e le paratie, a materiali e ricerche stilistiche piuttosto hi-tech, come il carbonio lasciato a vista nello scafo, o i portanti in carbonio di una scala d'ingresso, che è un vero gioiello di puro design.